



COVID 19 - Fase 2

**Linee guida regionali per la
riapertura di attività educative, ludico e
ricreative per minori:**

**Interventi e misure di sicurezza per la
prevenzione e il contenimento della diffusione
di SARS-CoV-2**

Sommario

1. Premessa
2. Precauzioni Igienico Sanitarie
 - 2.1. Ambienti e Oggetti
 - 2.2. Minori
 - 2.3. Genitori/Familiari
 - 2.4. Operatori
 - 2.5. Il percorso di accoglimento, permanenza e uscita
3. Indicazioni generali per l'apertura: aspetti organizzativi
4. Soggetto Gestore
5. Progetto Organizzativo del Servizio Offerto
6. Modalità di Trasporto

Il coronavirus SARS-Cov_2 può causare una malattia (COVID19) caratterizzata, nella maggior parte dei casi (circa l'80%) da manifestazioni cliniche lievi quali rinite, tosse, febbre, anosmia, ageusia, difficoltà respiratorie, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza e che, in alcuni casi, può determinare forme più gravi fino alla polmonite con distress respiratorio. Alcune categorie di persone sono più esposte a sviluppare forme gravi della malattia: over 65 anni e/o con pregressa patologia cardiovascolare, patologia respiratoria cronica, diabete. Nella maggior parte dei casi i bambini possono presentare forme asintomatiche o paucisintomatiche di contagio da SARS-Cov_2: in questo senso possono essere dei veicoli dell'infezione nei confronti degli adulti con cui vengono a contatto (in particolare anziani).

1. Premessa

A seguito della definizione a livello nazionale delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, allegato 8 del DPCM del 17 maggio 2020, le presenti linee guida definiscono ulteriori indicazioni per l'avvio e per la gestione in sicurezza di attività educative, ludiche e ricreative sperimentali dedicate ai minori e articolate in tradizionali centri estivi.

Nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali (in costante evoluzione anche sulla base dell'andamento dell'epidemia) si sono elaborate alcune indicazioni per la rimodulazione dell'attività dei servizi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità, che coniugano le esigenze imprescindibili di sicurezza per utenti e operatori e di sostenibilità, valorizzando l'approccio creativo e innovativo che la straordinarietà della situazione richiede e favorendo anche la responsabilizzazione dei minori e delle famiglie sulle norme da seguire in vista della riapertura delle scuole.

Consapevoli del permanere delle misure di contenimento del contagio, il presente documento propone dunque una graduale riapertura delle attività ludico ricreative ed educative, specificando principi, criteri e misure di sicurezza, per la prevenzione ed il contenimento del rischio di contagio da Covid 19. È importante che il percorso di avvio di queste attività sia condiviso attraverso un confronto dinamico tra i soggetti gestori, gli operatori e i genitori coinvolti per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione dei servizi oggetto delle presenti linee guida.

L'attuale sistema dei servizi educativi per l'infanzia pubblica e privata, del sistema dell'istruzione pubblica e paritaria, l'esperienza dei soggetti del terzo settore, degli Enti ecclesiastici e delle Associazioni Sportive dilettantistiche, mette a disposizione una solida rete di professionalità e di strutture che possono essere valorizzate in una nuova e innovativa offerta di servizi a piccoli gruppi, anche nell'ottica di salvaguardare il sistema di servizi regionale e di costruire in modo graduale i presupposti per la ripresa delle attività educative.

In questa seconda fase si vedrà il primo avvio di attività ludico ricreative per i bambini con età superiore ai tre anni (i tradizionali centri estivi) da realizzarsi in collaborazione con soggetti pubblici, privati, soggetti del terzo settore, associazioni sportive.

In coerenza con le "linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" allegate al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, si prevede venga favorita, per i bambini di età inferiore ai 3 anni, la frequentazione e la fruizione di parchi e giardini pubblici con l'accompagnamento di un genitore o di un altro adulto familiare, anche non parente allo scopo di permettere anche ai più piccoli occasioni di gioco e di socializzazione.

In questa prima progettazione, l'attività rivolta alla fascia 0-3 dovrà promuovere occasioni di gioco e socialità per i bambini e per gli adulti accompagnatori. Verso questi ultimi, inoltre, il servizio si propone quale stimolo e supporto alla funzione genitoriale ed educativa.

Le presenti linee guida regionali definiscono inoltre per le attività educativo, ludico e ricreative diurne per bambini e adolescenti:

- le misure igienico sanitarie da seguire, rispetto all' ambiente, minori, familiari e operatori;
- i criteri di priorità per la frequenza;
- l'articolazione di moduli di frequenza differenziati per consentire la frequenza a più minori;
- la flessibilità degli orari di apertura e chiusura in modo da consentire ai genitori la presenza al lavoro nel turno richiesto;
- la valutazione del fabbisogno del personale disponibile e/o del monte ore per adottare le nuove modalità organizzative nel rispetto dei principi di sicurezza;
- la predisposizione da parte di ogni servizio di momenti di formazione specifica per gli operatori relativamente alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del COVID-19;
- la comunicazione alle famiglie delle nuove modalità di accesso ai servizi prima della riapertura;
- la possibilità di usare spazi alternativi quali strutture comunali non utilizzate, giardini, campi sportivi, aree verdi, soluzioni che potrebbero facilitare il distanziamento;
- le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità;
- le indicazioni sul progetto organizzativo del servizio offerto.

In relazione alle attività motorie e sportive, per quanto non previsto dal presente documento, si potrà far riferimento alle Linee guida nazionali per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere e alle Linee guida per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Sport e pubblicate sul sito istituzionale dello stesso.

2. Precauzioni Igienico Sanitarie

Si riportano di seguito le specifiche precauzioni igieniche da seguire per ridurre il rischio di contagio all'interno dei gruppi e la possibile diffusione del COVID19 nella comunità, oltre a garantire la sicurezza del personale.

Box 1: **Precauzioni generali per tutti**

- lavarsi le mani con acqua e sapone per almeno con soluzioni/gel a base alcolica, più volte al giorno;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o utilizzando un fazzoletto preferibilmente monouso che poi deve essere immediatamente eliminato;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- indossare la mascherina, obbligatoria dai 6 anni di età, ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata. |
|--|

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-Cov_2 è fondamentale che qualunque persona che presenti sintomi che possano far sospettare una infezione (alterazione dell'olfatto e del gusto, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non acceda al servizio. L'operatore che manifesti sintomi durante la permanenza informa tempestivamente il referente del servizio per gli opportuni provvedimenti, sospende l'attività ponendosi in isolamento e contatta il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) per l'eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria. Analogamente, nel caso di insorgenza di sintomi in un minore, viene immediatamente contattato un genitore/familiare per il rientro a domicilio e attivazione del MMG/Pediatra di Libera Scelta (PLS), organizzando nel frattempo una forma di isolamento dal resto del gruppo.

La prosecuzione o meno delle attività e le relative modalità sono definite dalle competenti autorità sanitarie.

2.1 Ambienti e oggetti

Si ribadisce l'opportunità di organizzare preferibilmente le attività all'aperto: è altresì evidente la necessità di disporre di spazi indoor, che necessitano di adeguate misure di pulizia e disinfezione, a partire dalle aree comuni (bagni, sale, corridoi, ascensori, sala mensa, spazi dedicati al riposo ecc.) e con particolare attenzione a suppellettili e oggetti che vengono toccati frequentemente (come maniglie/pomelli, pulsanti degli ascensori, corrimano, interruttori, maniglie delle porte, telecomandi, rubinetti, fasciatoi, seggioloni, lettini), e tutti i giochi d'uso quotidiano.

Indicazioni per gli ambienti:

- Garantire il ricambio periodico dell'aria in tutti gli ambienti in maniera naturale aprendo le finestre per circa 1 ora, tenendo conto delle attività svolte e delle dimensioni della stanza e del numero delle persone presenti.
- È consigliabile non accendere gli impianti di raffrescamento per evitare il possibile ricircolo del virus nell'aria; nel caso sia necessaria l'attivazione dell'impianto è raccomandata la pulizia settimanale dei filtri.
- Eseguire la pulizia giornaliera delle superfici con una soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) più volte al giorno. I tavoli vanno sanificati prima e dopo la consumazione dei pasti.
- Sanificare i locali una volta al giorno e i servizi igienici almeno due volte al giorno, con una soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm).
- Quando l'uso dell'ipoclorito di sodio non è adatto al materiale da trattare (es. telefono, apparecchiature di controllo a distanza, maniglie delle porte, pulsanti dell'ascensore, ecc.) utilizzare alcol etilico al 70%.
- Quando possibile, usare solo materiali di pulizia monouso; gli attrezzi per la pulizia non porosi vanno disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5%.

- La pulizia dei giocattoli va garantita più volte durante la giornata; a fine giornata gli stessi vanno disinfettati con soluzione a base di ipoclorito di sodio (0,1%) o a di alcol etilico (70%), sciacquati e asciugati. Nel caso di peluche si consiglia il lavaggio a 60° e la completa asciugatura. I giocattoli devono essere lavabili, di uso personale per ciascun bambino, o comunque ad uso esclusivo di un singolo gruppo di bambini.
- Le lenzuola vanno lavate a più di 60° ogni giorno.
- Le stoviglie e bicchieri vanno lavati in lavastoviglie alla massima temperatura.

2.2 Minori

I comportamenti dei bambini per il rispetto delle precauzioni generali dovranno essere condotti anche con modalità ludico ricreative che tengano conto dell'età del singolo e del gruppo.

I principi del distanziamento di sicurezza devono essere modulati in funzione dell'età dei minori nella consapevolezza che per la fascia di età dei più piccoli, in particolare, non è sempre possibile garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale educativo e bambini.

In ragione di ciò, al fine di contenere la diffusione del contagio, diventa fondamentale organizzare l'attività ricreativa ed educativa prevedendo spazi adeguati e piccoli gruppi di bambini.

In tabella è riportato il rapporto personale operatore/bambini/adolescenti in periodo di rischio infettivo.

<i>Fasce d'età</i>	<i>Rapporto numerico Operatore/Bambini/Adolescenti</i>
• 3 anni - 5 anni	1 Operatore ogni 5 bambini
• 6 anni - 11 anni	1 Operatore ogni 7 bambini
• 12 anni - 17anni	1 Operatore ogni 10 adolescenti

- Nel caso di minori con disabilità, l'inserimento va garantito in collaborazione con i servizi che hanno in carico gli stessi e che devono garantire la presenza di 1 operatore dedicato al fine di facilitare l'integrazione del bambino/adolescente, nel gruppo in cui è accolto;
- È preferibile che i gruppi siano formati da bambini/adolescenti provenienti dal minor numero possibile di gruppi di familiari. Le attività devono evitare i possibili contatti tra gruppi diversi di bambini (evitare attività di intersezione) in modo che, nell'eventualità di un caso di COVID19, venga limitata la possibilità di contagio e favorito il monitoraggio dei contatti;
- La realizzazione delle diverse attività dovrà, inoltre, garantire la continuità di relazione fra gli operatori e piccoli gruppi di bambini/adolescenti;
- Si ribadisce l'importanza di favorire le attività all'aperto e di organizzare per turni l'utilizzo di spazi comuni (es durante il momento del pasto) con l'obiettivo di ridurre il numero delle persone presenti contemporaneamente nei medesimi locali.

- In caso di bambini con patologie specifiche e/o con disabilità o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2, si sottolinea l'importanza delle valutazioni cliniche del Pediatra di Famiglia e del Medico di Medicina Generale in relazione all'idoneità alla frequenza del servizio per l'infanzia.

2.3 Genitori/familiari

Oltre all'osservanza delle precauzioni generali (vedi box), i genitori, o coloro che si occupano dei bambini a casa devono essere informati sui seguenti comportamenti finalizzati al contenimento del rischio di contagio:

- divieto di assembramento (fra genitori/accompagnatori, fra genitori e operatori, con altri bambini, anche negli spazi esterni, esempio parcheggi);
- evitare di portare giochi e altri oggetti da casa;
- provvedere alla dotazione di vestiario a uso esclusivo per la permanenza presso il servizio con cambio e lavaggio quotidiano;
- tenere a casa il bambino in caso di sintomatologia riconducibile a COVID19 (rinite, tosse, febbre >37.5°C, alterazione dell'olfatto e del gusto, difficoltà respiratorie, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) del bambino stesso o di un componente del nucleo familiare;
- collaborare con gli operatori, durante le fasi di accesso, permanenza e ritiro del minore a fine giornata, nel rispetto delle misure organizzative di precauzione incluso il triage all'ingresso e le modalità di colloquio con gli operatori che potranno avvenire con modalità consone al distanziamento sociale (ad esempio in remoto);
- l'ingresso degli accompagnatori nella struttura sarà riservato solo in casi eccezionali.

2.4 Operatori

Oltre all'osservanza delle precauzioni generali (vedi box 1), gli operatori devono:

- possedere conoscenze aggiornate sulle modalità di trasmissione e prevenzione della malattia, e diventare moltiplicatori di corrette informazioni/comportamenti;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale, come da indicazione del proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- gli indumenti usati durante il servizio-devono essere-cambiati quotidianamente;
- utilizzare calzature a uso esclusivo per gli ambienti indoor;
- provvedere al lavaggio delle mani almeno al momento dell'arrivo in struttura, indicativamente ogni ora durante il giorno e dopo ogni contatto con fluidi e secrezioni del bambino, e prima di lasciare la struttura;

- in presenza di febbre e/o sintomi riconducibili al COVID19 astenersi dal servizio, restare in isolamento domiciliare e contattare telefonicamente il proprio Medico di Medicina Generale e avvertire il referente della struttura;
- controllare la temperatura corporea all'ingresso e se superiore a 37.5 °C rientrare al proprio domicilio;
- essere sottoposti a tampone rinofaringeo secondo le indicazioni del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente territorialmente.

I fornitori e manutentori accedono alla struttura previa telefonata e si attengono alle indicazioni previste (vedi box 1: precauzioni generali per tutti).

2.5 Il percorso di accoglimento, permanenza e uscita.

Il percorso del bambino dal momento dell'accesso in struttura al rientro al proprio domicilio, richiede una serie di attenzioni specifiche, soprattutto in alcuni momenti particolarmente "critici". Di seguito si riportano le indicazioni da mettere in atto nella quotidianità.

Accoglimento:

1. i bambini devono essere accompagnati da un solo genitore/familiare/accompagnatore;
2. va effettuato il triage che prevede la misurazione della temperatura corporea per tutti i minori e per chiunque debba entrare nella struttura;
3. in caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) I minori dovranno rientrare al domicilio e dovrà essere contattato il Pediatra di Libera Scelta;
4. far lavare le mani con gel alcolico;
5. è preferibile l'uso esclusivo di calzature dedicate per l'ambiente indoor;
6. al termine dell'accoglimento viene effettuata la sanificazione del locale di ingresso.

Permanenza

Si ribadisce la predilezione per lo svolgimento delle attività all'aperto.

1. prima e dopo il pranzo i tavoli vanno sanificati e i locali areati; minori e operatori effettuano l'igiene delle mani; durante il pranzo va mantenuta la distanza di almeno 1 metro fra i presenti, se indoor, a seconda delle dimensioni del locale, va garantita la presenza di un singolo gruppo di minori nella stessa stanza, prevedendo, se necessario, dei turni o utilizzando più locali o, in caso di locali più ampi, distanziando i tavoli. Controllare che non avvengano scambi di bicchieri/posate/tovaglioli. In assenza di mensa interna, è raccomandata la somministrazione dei pasti in monoporzioni e utilizzo di stoviglie monouso. Alla fine del pranzo minori e operatori effettuano l'igiene delle mani; anche durante la merenda si raccomandano igiene delle mani e mantenimento della distanza di sicurezza.
2. Le attività di ciascuno dei piccoli gruppi di minori devono essere organizzate dagli operatori mantenendo sempre alto il livello di attenzione alle precauzioni igienico-sanitarie. È fondamentale inserire nel contesto delle diverse iniziative ludiche/ricreative occasioni di educazione per i minori, anche attraverso la progettualità di modalità creative e innovative per favorire l'adozione di

comportamenti corretti da parte dei bambini (ritualità del momento dell'igiene delle mani, associazione di intermezzi musicali alle diverse azioni, uso di materiale visivo, ricorso a accorgimenti particolari per mantenimento della distanza di sicurezza, ecc.).

3. In generale, sono da evitare le attività che prevedono il contatto diretto fra le persone e attraverso veicoli toccati da più persone.
4. I giochi a uso di un singolo "gruppo" di bambini vanno igienizzati come da indicazioni di cui al punto 2.1. Si raccomanda la riduzione di materiale ludico a cui il bambino accede in autonomia e la messa a disposizione del solo materiale utile al gioco/attività del momento. Vanno inoltre limitati al massimo gli spostamenti dei bambini e degli operatori all'interno degli ambienti del servizio.
5. Nel caso di insorgenza di sintomi simil influenzali durante la permanenza, l'operatore deve contattare i genitori per il rientro a domicilio del minore e, nel frattempo prevedere forme di ulteriore distanziamento.

Uscita

A conclusione della giornata, al momento dell'arrivo dei genitori/familiari per il rientro a domicilio è da evitare ogni forma di assembramento.

3. Indicazioni generali per l'apertura: aspetti organizzativi

I minori accedono al servizio mediante iscrizione secondo le modalità comunicate dal gestore.

Ai fini dell'accesso, per garantire il maggior grado di sicurezza possibile, i genitori devono essere informati sulle modalità di svolgimento dell'attività e accettare formalmente tutte le prescrizioni necessarie al contenimento la diffusione del COVID 19.

Nel caso in cui vi siano domande in sovrannumero rispetto ai posti disponibili si applicano i seguenti criteri di priorità:

- minori appartenenti a nuclei familiari, anche mono genitoriali, con genitori lavoratori in servizio e assenza di rete parentale a supporto;
- minori appartenenti a nuclei familiari in condizione di documentata fragilità in carico ai servizi sanitari e/o sociali;
- minori certificati.

Qualora l'attività ludico ricreativa estiva sia organizzata negli spazi di nidi di infanzia, scuole dell'infanzia risulta prioritario l'accoglimento di minori che, prima della sospensione, già utilizzavano tali servizi educativi.

Qualora anche a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità, il numero dei minori accoglibile è superiore ai posti disponibili, si applica il criterio della data di presentazione della domanda o altro criterio individuato dal gestore.

4 Soggetto gestore

Spetta al Soggetto Gestore:

1. elaborare il progetto organizzativo del servizio contenente almeno gli elementi di cui al punto 5;
2. garantire, prima dell'apertura e durante il periodo di svolgimento dell'attività, la sanificazione o pulizia di tutti i locali e di tutti gli oggetti secondo quanto indicato al punto 2.1 delle presenti linee guida;
3. garantire la fornitura di tutti i DPI previsti ai propri operatori;
4. garantire adeguata formazione sulla prevenzione della diffusione del COVID-19 agli operatori;
5. garantire la disponibilità di soluzioni idroalcoliche in tutti i locali del servizio;
6. garantire comunicazioni sistematiche con i genitori/familiari privilegiando forme audiovisuali;
7. informare gli operatori che, qualora siano venuti a contatto con un caso confermato o sospetto di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, devono astenersi dal lavoro e contattare immediatamente il proprio Medico Curante o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente;
8. predisporre idoneo materiale informativo da appendere e consegnare a operatori e genitori rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2;
9. installare cestini con coperchio di chiusura a pedale;
10. predisporre idonea segnaletica con pittogrammi affini ai bambini;
11. individuare la figura del responsabile per la riapertura e assumere, in forma condivisa con le famiglie, la responsabilità relativa alla corretta e puntuale applicazione del protocollo di accoglienza, cura e gestione dei minori.

5. Progetto organizzativo del servizio offerto

Il progetto organizzativo deve essere predisposto in coerenza con tutte le indicazioni contenute nel presente documento e deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. il calendario di apertura e l'orario quotidiano di funzionamento (orario di effettiva apertura all'utenza e tempi necessari a garantire l'organizzazione e il riordino delle attività programmate);
2. il numero e l'età dei bambini e adolescenti accolti, calcolati nel rispetto dello spazio disponibile tale da garantire il distanziamento fisico e determinati dal contingentamento del numero dei minori presenti nel servizio e dagli spazi a disposizione;
3. la composizione dei gruppi, secondo criteri omogenei di età; possono essere previste deroghe al fine di garantire, la copresenza di fratelli all'interno degli stessi gruppi;
4. le attività educative proposte (vanno privilegiati, compatibilmente con l'età dei minori, percorsi centrati sullo sviluppo di competenze artistico-musicali, creativo-manuali, informatiche, scientifiche, ambientali e attività ludico-motorie);

5. la rappresentazione degli ambienti, degli spazi e, qualora previste delle aree chiuse utilizzate per lo svolgimento delle attività, tramite la predisposizione di una piantina che identifichi in modo chiaro le diverse funzioni di ciascun ambito/spazio permettendo altresì di verificare preliminarmente la corrispondenza degli spazi ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
6. la definizione delle modalità di regolazione dei flussi con particolare attenzione alle fasi dell'ingresso e dell'uscita che dovranno essere svolte attraverso contingentamento per evitare ogni forma di assembramento;
7. i tempi di svolgimento delle attività e il loro programma giornaliero di massima, individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e/o di igienizzazione degli spazi e materiali;
8. l'elenco del personale impiegato e l'indicazione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
9. le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari fragili, nonché le modalità di raccordo con i servizi sociosanitari competenti al fine di concordare, per questi minori, progetti individualizzati;
10. le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, secondo le indicazioni di cui al punto 6.
11. le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, dei bambini ed adolescenti accolti, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
12. il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria e pulizia periodica approfondita degli spazi, degli arredi e delle attrezzature;
13. per quanto inerente all'eventuale preparazione e consumo di pasti indicare se è previsto l'utilizzo della cucina interna per chi ne è già dotato e risponde già ai requisiti di sanificazione e igienizzazione, o fornitura di monoporzioni per chi non ha la cucina interna.

6. Modalità di trasporto

Il trasporto deve essere garantito prioritariamente da parte di familiari o da altra persona delegata dai genitori.

Potranno inoltre essere impiegati scuolabus e mezzi di trasporto pubblico o privato dedicati. In caso di utilizzo di mezzi pubblici si rimanda all'ordinanza regionale in corso (n.15/PC dd. 17 maggio 2020). In ogni caso vanno garantiti il mantenimento della distanza di sicurezza (almeno un metro) tra gli occupanti del mezzo e la sanificazione dello stesso. In relazione del numero e dell'età dei minori, deve essere garantita la presenza di accompagnatori adulti che assicurano anche l'accompagnamento a bordo dei minori stessi.

Tutti i mezzi di trasporto devono essere dotati di gel idroalcolico e a ogni trasporto deve essere effettuata la sanificazione quotidiana dello stesso (pulire con alcool al 70% le superfici di contatto).

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando stamutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnuto o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE





Presidenza del Consiglio dei Ministri
 COMANDO PROVINCIALE PER LA TUTELA E IL COORDINAMENTO
 DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTROLLO DELL'EPIDEMIOLOGIA
 EPIDEMIOLOGIA COVID-19

USIAMO LE MASCHERINE



QUALI SONO



MASCHERINE DI COMUNITÀ

Sono le mascherine generiche, anche autoprodotte. Possono essere di stoffa o altro materiale anallergico.
 Se le indossiamo tutti ci proteggiamo.
 Ricordati che il loro utilizzo non sostituisce le altre misure precauzionali.



MASCHERINE CHIRURGICHE

Sono le mascherine di uso più comune.
 Quando le indossi proteggi anche gli altri.
 Le trovi nelle farmacie, nelle parafarmacie, nella grande distribuzione. Hanno un prezzo massimo di 0,50 euro al netto dell'IVA.



FACCIALI FFP2 E FFP3

Sono le mascherine ad elevata capacità filtrante usate nell'ambito sanitario e nei luoghi di lavoro con specifici rischi.
 Prima di usarle ti serve un'adeguata informazione. Non sono consigliate per un uso generalizzato.

DOVE SI UTILIZZANO

DI COMUNITÀ:

Nei luoghi chiusi e frequentati dagli altri: mezzi di trasporto, negozi, supermercati, farmacie etc.
 All'aperto quando c'è il rischio di non poter mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri

CHIRURGICHE:

Nei luoghi di lavoro, negli ambienti sanitari. E quando si va in giro e si vuole essere ancora più protetti.

FACCIALI FFP2 E FFP3:

Negli ospedali dove ci sono pazienti Covid-19. Nei luoghi di lavoro con specifici rischi di contagio.
 Le mascherine con la valvola non devono essere usate da chi ha tosse o raffreddore.



COME SI UTILIZZANO LE MASCHERINE DI COMUNITÀ E CHIRURGICHE



1. Prima di indossarla
lava sempre le mani
o usa un gel a base alcolica



2. Per indossarla
tocca solo gli elastici
o i lacci



3. Fai attenzione al
verso e al lato corretto,
posizionando l'eventuale
barretta flessibile in alto



4. Copri completamente mento,
bocca e naso.
È molto importante



5. Fallo aderire
bene al viso



6. Non abbassarla mai
sul mento o sul collo
e non toccarla con le mani



7. Per toglierla tocca
solo gli elastici o i lacci



8. Non conservarla
mai in tasca o in altri posti
che potrebbero venire a contatto
con le mani



9. Se non è riutilizzabile
gettaia nell'indifferenziata...



...se è riutilizzabile lavala
ad almeno 60 gradi ogni giorno



10. Dopo essertela tolta
lava sempre le mani
o usa un gel a base alcolica

**ANCHE SE INDOSSI LA MASCHERINA MANTIENI LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO E CURA L'IGIENE DELLE MANI.**

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE